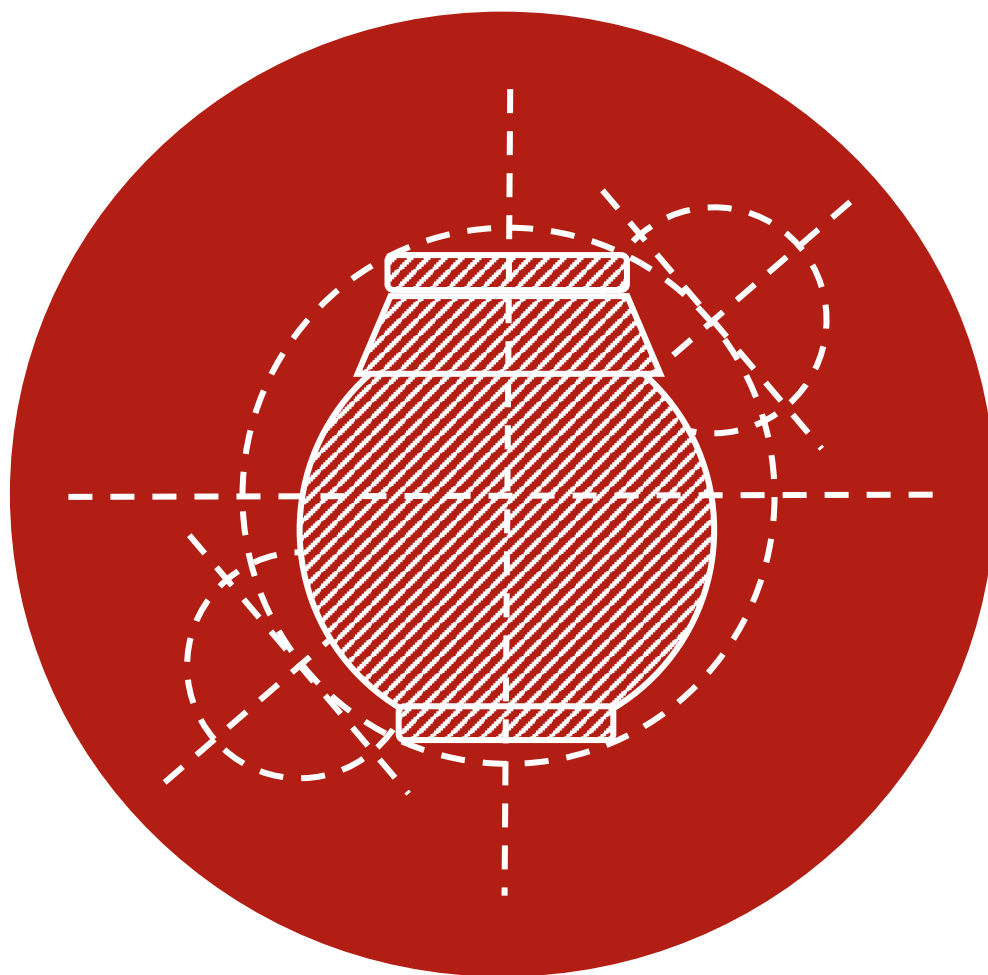


FASCICOLO I

RACCOLTA DI POESIE

Rime e Congiuntivi



IL TEMPO RITROVATO

POESIE DI AMORI NON VISSUTI

ALESSIO FARINA

IL BARATTOLO DELLE IDEE

Seguimi su www.ilbarattolodelleidee.org

PREFAZIONE

Raccontare sé stessi attraverso delle poesie non è semplice. Lo è ancora meno che questo mondo interiore arrivi al lettore e che lo senta suo. L'arte è una connessione di anime dentro l'anima universale del tutto. Non credo di essere riuscito in tanto e non credo nemmeno di avere una particolare capacità poetica.

Scrivere in versi da adolescente era un modo per mettere su carta un'interiorità violata. Un'interiorità che faticai io stesso a comprendere e che adesso rendo al lettore come testimonianza di un incontro con me stesso.

La raccolta l'ho voluta intitolare il "tempo ritrovato", perché la mia è una storia a lieto fine e vorrei che al lettore questo fosse chiaro sin dall'inizio. Le poesie tuttavia raccontano di un'adolescenza non vissuta, di una memoria che non c'è, di un tempo andato perduto per sempre. Non perduto adesso che ne parlo, quello sarebbe normale, ma perduto fin dall'inizio. Mentre scorreva già allora avevo consapevolezza delle cose che non stavano accadendo e che avrei voluto accadessero.

A renderci nostalgici non sono i luoghi del passato, ma i non-luoghi. I non-luoghi sono quelli che non ci sono stati, quelli soltanto immaginati e desiderati. La prima storia d'amore, il primo bacio, il gruppo di amici, la moto, le uscite del sabato sera, i natali in famiglia. Tutti questi non-luoghi ci rendono nostalgici rispetto alle cose che non sono state. Mi sono accorto solo più tardi che questo è l'esatto significato di utopia.

Ecco allora un po' il senso del titolo e del ripercorrere a distanza di anni questi non-luoghi. Possono trasformarsi in utopie, momenti di desiderio, aspirazioni o anche solo incontri.

Sono le poesie di un sedicenne non particolarmente talentuoso, abbiate cura mentre le leggete e non storcete troppo il naso per qualche rima banale.

Avevo pubblicato una ad una le poesie nel mio Blog ilbarattolodelleidee.org. Ma mi sono reso conto che non era questo il modo giusto di rendervele indietro. Ho perciò deciso di raccoglierle tutte assieme in un unico documento. Sono convinto che sia la decisione giusta.

Ho per semplicità raccolto le poesie in Stagioni. Negli anni lo stile cambiava un po', ma soprattutto io staccavo per periodi lunghi la scrittura delle poesie e la ricominciavo. Che altro dire: Buona lettura.

Sommario

| | |
|------------------------------------|----|
| PREFAZIONE..... | 1 |
| RIME E CONGIUNTIVI..... | 5 |
| All'amico mancato | 6 |
| I CAMALEONTI | 7 |
| LE NOSTRE PAURE | 8 |
| IL MITO DELLA FENICE | 9 |
| ILLUSIONE | 9 |
| I SOGNI INFRANTI | 10 |
| LACRIME INFRANTESI | 11 |
| PREGHIERA ALL'ANGELO CUSTODE | 12 |
| I RICORDI..... | 13 |
| DOPO LA TEMPESTA | 14 |
| PENSIERO INCOMBENTE..... | 15 |
| COLUI CHE NON VUOLE..... | 16 |
| DOLCE GIROTONDO..... | 17 |
| MELODIA..... | 18 |
| L'UOMO E LA FARFALLA | 19 |
| L'ACQUILONE..... | 20 |
| MALINCONIA | 21 |
| AMICA MIA | 22 |
| IO E IL CANARINO | 23 |
| UN SOGNO..... | 24 |
| Il primo bacio..... | 25 |
| IL FIORE..... | 26 |
| TRISTEZZA | 27 |
| PROFUMO DI DONNA..... | 27 |
| IL MESSAGGIO D'AMOR..... | 28 |
| FIORILE..... | 29 |
| NON AMO CHE TE..... | 30 |
| LA FORESTA | 31 |
| LA GOMMA E LA MATITA | 32 |
| C'È QUALCOSA CHE NON VA | 33 |
| IL TRITTIKO..... | 34 |
| SOPRA OGNI CIELO | 35 |

| | |
|-----------------------------|----|
| STELLA MATTUTINA..... | 36 |
| IL RUMORE SCONVOLGE | 37 |
| Nel grigio delle città..... | 38 |
| 29 LUGLIO 1997 | 39 |
| ATTIMI DI FOLLIA..... | 40 |
| SU OGNI CITTÀ..... | 41 |
| RONDINI..... | 41 |
| MARY | 42 |
| ANIMA MIA..... | 43 |
| IL TEMPO CHE CAMBIA..... | 44 |
| QUALCOSA GIÀ CAMBIA..... | 44 |

INTRODUZIONE ALLA PARTE PRIMA

Ho deciso di pubblicare le poesie in fascicoli. Si tratta di un numero consistente di poesie prodotte nell'arco di 5 anni dal secondo liceo al primo anno di università. Lo studio della filosofia mi dette poi altri strumenti per concettualizzare il mondo e rapportarmi ai miei stati interiori.

Le poesie perciò sono quello che sono. Lo sfogo di un'adolescente. A lungo le ho serbate in un cassetto con un pizzico di vergogna. Per molto tempo non sono riuscito a rileggerle per il tono costantemente grigio che traspare. Adesso ho deciso di dargli uno spazietto nel mio blog. Più per raccogliermi tutt'assieme che perché creda nel valore artistico dei miei lavori.

Questa è la prima parte che ho deciso di intitolare "Rime e Congiuntivi". Questo solo perché cerco ancora rime bacciate e una certa metrica. Si tratta dei primi lavori. Lo stile è ingenuo e le tematiche più disparate. A distanza di anni mi colpisce tuttavia il costante senso di risentimento verso il mio presente. Una strana capacità di archivarlo come fosse già andato via tutto e tutt'assieme. A distanza di anni direi esattamente le stesse cose di quel periodo, ma allora lo descrivevo già così nel mentre che accadeva. Insomma nel mio tempo senza tempo e nei miei non-luoghi pare che l'inizio per me fosse non cominciare mai veramente.

Bene tanto può bastare credo. Vi lascio volentieri alla lettura.

RIME E CONGIUNTIVI

E' un po' complicato rileggersi a distanza di quasi 21 anni senza provare quel misto di imbarazzo e tenerezza tipico di chi guarda ai propri ricordi. Quella che riporto di seguito fu in assoluto la prima poesia che scrissi. Ero in terza media e ci fu commissionata in occasione del suicidio di un nostro compagno di scuola. Ricordo che la professoressa la lesse, la corresse in qualche punto e la selezionò tra quelle scritte dalla classe.

Poi non vinse la mia, ma quello bastò a convincermi che avevo un dono. Il testo è scritto in rima baciata, come richiesto dall'insegnante e si rivolge a Guaresi Girolamo toltosi la vita nel febbraio del 1995. Questo è il testo che allora trascrissi in calce alla poesia. Si tratta di un raccoglitore che divenne solo in seguito il punto di raccolta di tutto ciò che scrivevo. Riportai allora nome e cognome nell'intento di serbarne io stesso memoria e compio la stessa operazione anche adesso. Mi piace pensare che da qualche parte, in qualche modo, di lui continui restare memoria.

ALL'AMICO MANCATO

Tu amico mancato
che hai fatto un gesto sin troppo affrettato
Sta iniziando la primavera
ma chi ti ha conosciuto più non spera

Nel grigio vuoto lasciato nella tua classe
ci si chiede cosa mai alla vita ti sottrasse
Tu ora amico sei sereno
ma del tuo gesto nessuno ne è fiero

Ora che beato sei nel cielo
e di amici ne hai tanti qua giù
il tuo corpo riposa nel freddo gelo

Se indietro nel tempo potessi tornare
vorrei la tua morte arrestare
e tu avresti un vero amico su cui contare

I CAMALEONTI

Siamo per gli altri senza che gli altri siano mai per noi
Ci trasformiamo
o perché così non ci piacciamo o perché è così e basta

Troppo fragili per essere noi
troppo impazienti per aspettare un poi.

È vero non siamo legati ad ideali
come prigionieri di principi morali
ma non siamo neanche liberi
spenti dalle vostre ragioni

Siete giusti, siete rei
popolo di eletti o reprob
Vi aspetta salvezza o dannazione eterna

Cosa rimane per noi, popolo nomade di camaleonti?

LE NOSTRE PAURE

Non basta nasconderla
nei più segreti ripostigli
verrà fuori
comunque la pigli

Se nella notte
tu solo resterai
e un amico non hai
guarda in alto
dove per paura
non l'hai mai fatto

Una dolce canzone
ti chiamerà per nome
tu nuovamente paura avrai
ma non fuggirai
perché sai
che su un vero amico
d'ora in poi contare potrai

lui gli incubi
in dolci sogni cambiare potrà
e nel tuo cuore la pace regnerà

IL MITO DELLA FENICE

Non si può capire
perché nell'aria libera voli
né il perché di tanta bellezza

perché all'ombra della notte
faccia risaltare i suoi mille colori
né perché risorga dalle ceneri

So solo che io con il suo nome
adempirò alla volontà del fato:
definirmi immagine tra le immagini passeggiere

ILLUSIONE

Quando sono solo vorrei un amico
cui poter confidare
il mio insensato sperare
e sentirmi dire dolci parole
che mi riscaldino come al mattino il sole.
Ma so che è pura illusione

So quanta amarezza affranca il mio cuore
di trovare un amico ne ho quasi il terrore
che strana sensazione
Ma so che è pura illusione
trovare un amico che pur stanco
consoli te affranto

So che di amici ce ne sono tanti
e di amico ce n'è pochi
e io lo sto ancora cercando

I SOGNI INFRANTI

Vorrei essere libero di volare
volare sopra ogni mare
e sentirmi l'unico a non soffrire

Vedere infrangersi
come le onde negli scogli
i sogni di ogni uomo

E io là
là a sperare che un giorno
qualcosa possa cambiare

Vorrei che i sogni non svanissero al calar della luna
ma che durassero sino al calar della vita

E tra mille e più sogni
per ironia della sorte
preferirei essere un'onda del mare
che in un solo istante
nasce, cresce e muore
che non ha il tempo
di capire l'amarezza della vita

che non trova nessuna delusione
non ne ha il tempo
che non conosce sofferenza
mentre noi qui siamo in tanti a soffrire

LACRIME INFRANTESI

Se solo voi poteste capire
tutto il mio soffrire
e restare lì ad ascoltare
le mie lacrime soffocare

Se solo riusciste a capire
tutto il mio soffrire
da dove viene
e da chi è causato

Capireste che non c'è nulla di diverso in me
che come altri cerco la libertà
sogno di immortale utopia

Poiché nessuno è libero
e non c'è niente che viva su questa terra
che non abbia cappi al collo

Eppure l'uomo da sempre
sogna la libertà
leggenda che solo pochi
laggiù piccoli come puntini neri
riescono a guardare
che sfugge a immane velocità
e tuttavia proprio ora che scrivo
sento vicino a me

PREGHIERA ALL'ANGELO CUSTODE

Se solo potessi volare
sempre più in alto vorrei andare

se solo potessi amare
qualcuno potrebbe
capire cosa c'è da fare
in qualcuno voglio fidare
in un uomo che non mi lasci mai solo

Vorrei il mio amore
a qualcuno dare
e capire di essere amato

Se solo potessi cambiare
qualcun'altro vorrei divenire
uno incapace di soffrire

Ti prego angelo custode
difendimi dalle avversità
affido a te la mia anima
a te lascio il mio cuore
io non lo voglio più
non mi è mai servito
mentre sento ogni giorno di più
che a questo mondo crudele
servi solo tu

Chiedo solo aiuto
a un uomo che mi possa aiutare
che possa capire
perché io sto qui a soffrire

I RICORDI

Nel buio della mia mente
così per volontà o per caso
riesco a scrutare i miei ricordi
belli o brutti che importa

Ricordi
che portano al mio cuore
un velo di tristezza
che annebbiano il futuro

Piccoli barlumi di saggezza
attimi di riflessione
dai mistici colori
attimi fantastici di luce

Capisco la dolce melodia
che il ricordo porta
il bisogno che c'è
nel cuore di ognuno di ricordare
attimi felici del passato
sogni infranti
promesse al futuro
piccoli e grandi eventi
lacrime gettate al vento
che fanno parte di noi
che crescono con noi
ma non ci seguono fino alla fine.

DOPO LA TEMPESTA

Dopo la pioggia
anche la terra è piena di tristezza

Dopo il vuoto lasciato dalla tempesta
anche il mio cuore
nel guardare lì
quelle immagini distrutte
si sente vuoto

Ecco però che dopo tanta pioggia
riaffaccia il sole
la luce ritorna
e piano piano si vedono uscire
i piccoli animali rifugiatisi dalla tempesta
l'aria fresca, il verde dei prati
mi rallegra

Da quei rami secchi
affaccia un germoglio
pieno di vita e speranza
che poverino non sa
che un'alta tempesta è pronta ad aspettarlo

anche noi come lui
siamo condannati alla morte
che è là ad attenderci impaziente
eppure noi tutti ci illudiamo
per poi vedere distrutti i nostri sogni
così come la formica con il proprio formicaio
dopo la tempesta

PENSIERO INCOMBENTE

Sento delle volte profonda emozione
partirmi diretta dal cuore
un'emozione che comanda e che non vuole
ricordarmi l'antico dolore.

Capire chi è che cosa
non è facile cosa
a chi di piacer non ha che lo scopo

Ma a volte è il tardo io
che prende il comando
così per poco dire
poiché costui
nulla è capace di intendere e capire

Io mia fragilità
mai so che fare
e dell'amore faccio il mio male

Bionde chiocciole cadenti
occhi focosi e sorridenti
si perdono nel bianco viso
di mistero assai intriso.

Sprofondo in occhi
a me insignificanti
mentre la penso sposa dormiente

E io pensiero incombente
fuggito da un amor troppo importante
Con lei son persino indifferente

COLUI CHE NON VUOLE

Colpevole di grande follia
desideroso di una vita che non è la mia
Mi perdo in fiumi di pianti
non raccontandoti dei miei dolci canti

Rabbrividisco al suono della verità
mi racchiudo nel mio io
mentre dell'antico
ora ho solo la viltà

Di colui che non vuole
poter dire
il perché del proprio soffrire

Assoluti i miei pensieri
dolci incubi nei
mentre triste lacrima giù dal mio viso
spezza via l'ultima traccia di sorriso.

DOLCE GIROTONDO

Canto dolce melodia
in inno all'utopia
utopia di lieto vivere

Niente sa colmare
il triste soffrire
attimi a gioire
secoli a sperare

Eppure se si vuole
basta poco a sentirsi dentro
quel po' all'esplosione del mondo

Dolce girotondo
aprire il cuore
al nuovo più grande tepore
scoprirsì vivi
come la fiamma con gli esplosivi

Se ti va il segreto della felicità è tutto qua

MELODIA

Ripenso alla dolce melodia
annunciatrice di una canzone
che ha per titolo il tuo nome
grandi armonie di cose
memorie calde e radiose

Per molto tempo ti ho cercato
e ora che ti ho trovato
non mi degni di uno sguardo

Troppo lontano da me il tuo cuore
tra di noi centinaia di parole
non saprei cosa dirti
nemmeno se ne dessi l'occasione

e tu per una strana sensazione
sai già cosa disperatamente
cercano di dirti le mie labbra
Ti amo fermamente

Pregli perciò che io mai riesca a dire
Peccato però che la tua preghiera
mai come la mia
sempre si avveri

L'UOMO E LA FARFALLA

Mi rivedo li bambino
il sole e un bel mattino
i fiori sul verde prato

Ricordo una farfalla
dai colori di una stella
posatasi su di un ramo
volata poi sulla mia mano

Credevo di essere l'unico a guardarla
ma ho scoperto che dentro me
c'è un'altra persona
che qualche volta si allontana
come se volesse separarsi da me

Vedo da lui prendere la farfalla
e con le diventar una cosa sola

Adesso è ancora là che vola
e qualche volta quando non ho che fare
mi diverto ad osservarla
quell'incrocio tra persona e farfalla

Forse potrei essere triste
per aver sciolto i legami alla mia anima
ma vederla li felice
è come rivedere quel bambino
che da allora
è ancora lì che gioca con la farfalla

L'ACQUILONE

Mi siedo in una panchina
nel cielo si scorge ancora una stella
ma il sole pian piano si avvicina

In questo prematuro mattino
vedo un bambino, davanti ad un portone
giocar con il suo bell'aquilone
mentre in alto sale e sempre più su nel cielo
il fumo nero di un grigio camino

E poi il vento
porta sempre più in alto l'aquilone
Mentre da sotto
c'è chi resta a guardare

Ancora tardiva
la mattina mi lascia osservare proprio quella
il mio aquilone divenuto stella

MALINCONIA

Già la tristezza mi avvolge
in questo caldo soffocante
in un mondo che di frequente
ti opprime e delude

Già la malinconia riscalda
le mie tenere giornate
nell'afa che sempre soffoca i sogni miei

La malinconia non ha tempo e spazio
è già dentro l'uomo
ma non opprime come invece fa la tristezza

ti culla e ti porta nel passato
in tempi in cui sei già stato
ed è lì che si muovono
rimpianti e delusioni

La malinconia traccia un velo di tristezza
ma la tristezza che pure è malinconia
è un sentimento assai diverso

chi è malinconico ama il passato
chi è triste odia ciò che è stato
poiché vorrebbe, ma non può cambiarlo

AMICA MIA

Tu o dolce amica mia
compagna della mia follia
forse non sai quanto mi rallegri
il suono di questa parola
che piccola o grande che sia
dentro me fa già eco

e nel risuono qualche rintocco di campane
a te o dolce amica mia
solo a te ho tradito
i miei ultimi segreti

e già di te mi fido
e ti sfido a capir
il mio messaggio d'amore

Quale messaggio?
Il messaggio che ognuno
sciocco o saggio
manda a chiunque altro
Io a te dico
Ti sarò e per sempre amico

IO E IL CANARINO

Apri il tuo cuore
senti la musica
che nasce
e non muore
Vai o tu canarino
ti apro le mani
che strette ti stringono
e vola via

Ma lui non volò
forte si accoccolò
lo osservai
era libero e non volava
a me non serviva
ma io a lui?

Dopo un secondo spintone
si posò sul filo del bucato
mi guardò di nuovo
e nulla mi disse
ma col suo sguardo
mi strinse forte al petto
e mi baciò
prima che volasse

UN SOGNO

Il sogno della vita
comincia se attorno a te
tutto profuma malinconico
lo unico desiderio
sogni un amore
e al mondo?

Al mondo regalo un po' di questo amore
e se per caso la gente mi avrà ringraziato
in loro crescerà un fiore
un fiore che profuma di speranza
e che regala al mondo l'amore
ciò che non ha

Un buon sogno certo
ma che come tale
seguitero la luna
insieme alle stelle
e se così fosse
ogni volta che un amore scompare
il cielo perde un piccolo puntino luminoso
e la luna piange la scomparsa di un figlio

Il primo bacio

Avevo un sogno da seguire
e una vita da percorrere
forse si era difficile
ma ce la potevo fare

Credevo in una fede
che ora ho perso
credevo in una giustizia
che io stesso tradii

Avevo un sogno
ed ora ho perso anche quello
e una vita da seguire
e ora l'ho cambiata

Io per amore dello scoprire
mi ficcai in un'impresa assai meschina
di cui ne sento ancora il peso

Avevo un'amica che regnava sovrana
la stravaganza
ho saputo esser tale
ho amato senza amare
credevo di far cosa giusta
forse per avere una prima volta da raccontare

Prima umiliato dicevo mentendo di non aver mai baciato
ora di nuovo umiliato, nascondo mentendo
di aver già baciato

IL FIORE

Ti parlerò di ogni mia ogni mia malinconia
e tu rivivrai in me

ti cercherò in qualunque via
e tu non fuggirai da me

ti racconterò tutta la mia follia
e tu rinascerai in me

Un fiore ti regalerò
dove tu per curiosità guardare potrai
affondando negli interminabili spazi
di quell'istante

Se tu paura non avrai
lì per sempre rimanere potrai
e li quasi per gioco
ti cercherò
e tu non fuggirai da me
ti racconterò tutta la mia vita
e tu rinascerai in me

TRISTEZZA

Raccontami tu felice fanciulla
del perché senza rancore alcuno
lasciasti che la tua seppur dolce bocca
si allontanasse da me

Raccontami tu dolce tristezza
ciò che non sai, ciò che non vuoi
ciò che fai, ciò che sei

Di allontanarti ne avrei voglia
ma se il sole trama
e la notte scioglie pien di paura

Se tu mi lasci in questa follia
io non saprò più che fare
quindi resta pure
rendendo le mie notti meno serene
senza né stelle, né lune piene.

PROFUMO DI DONNA

Profumo di donna
nell'aria che comanda
nel tempo che già si ferma

Profumo di donna
nel cuore che mi condanna
nel domani che cambia
che cambia i miei perché

Profumo di donna
nella vita che ricomincia

IL MESSAGGIO D'AMOR

Come è bello stare in un prato d'amore
e sentire che così bene si può stare
Vorrei soffrire soltanto per dolore
e mai per amore
ma se il mio amore sei tu
allora un po' son contento di soffrire

Sebbene tu
non raccogli il mio canto
che in attesa ti mando
silenzioso nel blu

Sebbene mi vanto
soffocando il mio pianto
di esser bello e assai più
Ti lancio un messaggio che parla d'amor

Ma tu mi rimandi il messaggio
a me che poco saggio ti parlo col cuor

Vorrei volare in questo cielo di dolore
dove non ci sei che tu
e sentire la tua voce che lontano mi dice
ti sto parlando d'amor

Ma io povero infelice, sento l'eco di queste parole
che volano altrove a scaldar un altro cuor.

FIORILE

Con le parole del cuore
tu sei viva
e dentro me è già amore

tu che inneggi felicità
senza che io ti conosca
tu dalla voce fosca

Tu gentile pensiero
soffio leggero
creata creatura dei sogni miei

Tu che rifiuti il mio canto
che per sempre ti mando
anche quando non ci sei più

E non sei tu che ascolti la mi melodia
ma una farfalla
e già dentro me qualcosa si sveglia
e la farfalla si poggia su una rosa

E dalla rosa e dalla farfalla
nasce una sagoma di donna
che bagnata dal mio pianto
prende finalmente vita
nasce così la mia Fiorile

NON AMO CHE TE

Volevo conoscere un sogno
e da lontano la vidi
non la conobbi
eppure la fissai bene in mente
e con un sogno di frequente
la vedo e non vedo più

Ora quel sogno è andato via
e tra la nebbia s'è persa la mia Fiorile
adesso cerco vita
speranza e amore
e il raggio di sole
che arrivava a spezzare la nebbia non vedo più

Vuote le mani che forti
non seppero trattenere
l'anima fugace

e ora mi par quasi di sentire
la sua voce
l'eco che si riflette e non si spegne
sussurro che fioco mi dice:
Non amo che te.

LA FORESTA

L'immenso sole si perde
nelle distese blu macchiate di bianco
i lunghi raggi di sole
sono impediti dal monte
che lascia cadere giù
uno per volta
i suoi rami
mani dalle mille dita
stringono il fogliame sul nido del piccino
preparato con cura finché non si fosse dischiuso

L'incendio avanza
con la sua infernale danza
fiamme, fuoco e desolazione

Tra le ceneri, persa la speranza,
si vede ancora il fringuello
spenta e nera di calore
chiude ancora le ali

Sul finire della vita
dischiude però il suo tesoro

Un piccino ancora da proteggere

LA GOMMA E LA MATITA

Tu cerchi una matita?
Bene, ecco tieni

E credi forse di aver risolto?
E allora dimmi un po'
Cos'è senza una gomma la matita?
Che forse scrive e non cancella
come fa la volgare penna?

Cos'è una vita senza amore?
Semplice sopravvivenza
e una gomma senza matita?
Un amore senza vita

Entrambi utili l'uno all'altro
indivisibilmente necessari
a poter disegnare la nostra vita
come la gomma e la matita

*E io tra di voi che non vi parlo mai
che non vi racconto i problemi miei
sapete ormai sono troppi e poi
non mi va più di soffrire per poi morire
vi prego o voi gentili
che mi ascoltate sappiate capire il mio gesto vile
almeno ricordatemi
come colui che volle essere senza vivere*

C'È QUALCOSA CHE NON VA

C'è qualcosa che non va
in questo mondo
dove tutto ruota
cambia si stravolge
e alla fine rimane
per com'era

C'è qualcosa che non va
in ogni parte del mondo
nel modo in cui viviamo
nel modo in cui siamo

Nel nostro cuore
ci sono troppe cose
che non rimangono al loro posto
e qualcosa che non va c'è

Perché c'è gente che muore
e gente che vive e non ha amore
perché infondo al mio cuore
sento la mancanza di questo amore
che ha difficoltà a crescere
e che forse non c'è

C'è qualcosa che non va
in questo mondo
che si logora e si distrugge
in un'autonomia che sola non ha sperato
e in un giorno senza tempo
tutto finirà
e allora sì che diremo
c'è qualcosa che non va!

IL TRITTICO

Desiderio di chi non posso
mi anebbia la mente
mi sconvolge

io povero amante
di chi non conosco
la penso e adesso?
Desiderio mi travolge
mi distrugge
mi sconvolge

Desiderio di chi non posso
trova riposo
nel mio animo commosso
e dimmi che sei vicino a me

Il sogno di un poeta
che sotto le stelle
rimira la pallida
macchiata da grigi solchi
aridi

Il sogno di un poeta
che triste e impavido dinnanzi alla vita
umiliato e commosso
scosso nell'animo e nella mente
desidera che qualcuno
scopra in lui il senso della vita

Il volere è l'animo della vita
l'animo è il respiro dello spirito
uomini che vogliono e che mai arrivano allo scopo
il volere è un altro sguardo
sempre lontano
e se per caso ti avvicini
questo si allontana
vulli e più vulli e più accrebbe dentro me il tormento.

SOPRA OGNI CIELO

Sopra ogni cielo
c'è solo un pensiero
sopra ogni mare
un solo sperare

In ogni melodia
una lacrima che va via
Per ogni pensiero
c'è un desiderio
per ogni melodia
un attimo di follia

c'è un solo desiderio
che copre ogni pensiero
e una sola melodia
che cancella ogni follia

C'è un solo sperare sopra ogni cielo
e nel mio pensiero
un grido forestiero
non ci sei che tu!

STELLA MATTUTINA

Cala la notte
e giù a valle
solo è il monte
dentro me
l'universo di stelle
sconvolge il mio respiro
e risveglia la vita intorno

Una sola stella
estremo unico segno di vita
mi avvolge
nell'armonia dell'astratto
di vite vissute

Un solo respiro
mi si avvilisce dentro
il fiato dell'amore che porta ancora
il calore della stella.

IL RUMORE SCONVOLGE

Il rumore sconvolge
La vista di tutto ciò
che già attorno a me
si fa realtà

Il vento rinnova
il vigore di antiche promesse
ormai sepolte

e tra i più attenti
forse si potrà
sentire cinguettare
un usignolo
che sembra
ricordare al mondo
che la felicità
sta tutta nel suo canto.

Nel grigio delle città

Ogni giorno qualcuno muore
e qualche altro vive senza amore

ogni giorno la sofferenza
ammalia i nostri cuori

Il grigio della città si perde in piccoli pianti
rimpianti di vite non vissute
eppure nelle città vuote
arriva consolatore

un raggio di speranza
cosicché i nostri cuori
si liberano dai brutti pensieri
gettando via i ricordi
del nostro male,

29 LUGLIO 1997

Un breve silenzio e poi
qualcosa cambia
attimi di solitudine
mi passano per la mente
e tante sono le giornate
a passare grigie e vuote

Il silenzio cala
cresce la nebbia
attorno forte si respira
l'odore delle città

Attorno a me un deserto di persone
che non hanno voglia di aspettare
e io invece aspetterò

Aspetterò che la solitudine si spenga
e che il tempo ricominci a scorrere.

ATTIMI DI FOLLIA

Attimi di follia
in un solo istante
con questo treno che va via
risale al mio passato
la triste canzone
di cui il tuo nome è padrone

Echeggia e si libera
vola e va via
la dolce melodia
che imperia su ogni cosa
che abbia vita

A tutto questo penso
mentre il tuo viso si restringe
tra i petali di fumo
di un treno ormai andato via.

SU OGNI CITTÀ

Passata ogni paura
si rasserena il cielo
e con ogni nuvola che passa
va via un mio piccolo desiderio

Il cielo limpido si spegne
su ogni città
tra tutte le genti
e sopra ogni cuore
vivo regna amore
mentre in un antico sentiero
tranquilla anima vaga

Scorre il tempo
che mi preannunciava
la fugacità della vita.

RONDINI

Ricordate al mondo la libertà
Ricordate ai vivi la vita
ricordate ai felici la felicità
andate o voi uccelli di primavera
rondini passeggiare

Volate in alto
regalando al mondo ciò che vuole
rondini bicolore
ricordate voi l'antico sapore
di cose perdute
ricordate che la cosa migliore
che si può fare nella vita
è viverla.

MARY

C'è chi si sveglia pregando al domani felicità
e chi si avvilito in un amore che più non ha
chi pensa al sogno della vita infranto
e chi oppresso dall'età si distrugge dentro
e Mary, Mary
dentro i suoi pensieri
un sogno che è suo c'ha

C'è chi affronta la vita con tristezza
e chi della propria vita ricorda solo l'amarezza
c'è chi corre dietro amori illusori
e chi ne ricorda i giovani sapori
ma Mary, Mary
è dolce più di ieri
un sogno più non ha

C'è chi brucia la propria vita tra gli odori del fumo
e chi passa la vecchia addosso ad un camino
c'è chi si separa dalla vecchia vita
e chi la propria ormai l'ha finita

e Mary, Mary
negli gli occhi suoi neri neri
nei suoi sguardi sinceri
Mary, Mary
giocava a far la donna
ma donna più non sarà.

ANIMA MIA

Ehi tu anima mia
che fuggi da ogni malinconia
e fuggi fuggi tra la gente
e tanto lo sai non può darti niente
Ehi tu anima mia che ti affliggi e riapri ferite nuove
che da sole non vanno via

ma tu anima mia che cerchi tra la gente
che tanto lo sai non può darti niente
ehi tu anima mia perché disperata cerchi in altre persone
ciò che in te va cercato
perché ti rattristi
e ti chiudi nei tuoi sogni
quando la vita può far tante per te?
ehi tu anima mia
che cerchi la tra l'ipocrisia
follia di noi uomini
quando invece tu potresti far tanto per me.
E allora vai tra la gente e non cercare niente
va solo a dire
che in questo mondo
qualcosa di buono si può fare.

IL TEMPO CHE CAMBIA

Ci sono cose che il tempo non cambia
sensazioni che nessuno ti porta via
nuove emozioni che nascono
si fanno piccole piccole per non irritare le vecchie

Nel grande baratro della mia mente
ci sono cose che neanche il tempo cambia
cose vecchi che si rinnovano
e cose nuove che invecchiano

il tempo passa ma loro no
sta qui la loro magia
la magia che ognuno si porta dentro
e mai smette di alleviare le nostre sofferenze
Viviamo in un mondo di maghi
dove il tempo ci fa più forti
lasciamoci prendere dalla magia del XX secolo.

QUALCOSA GIÀ CAMBIA

Sicuramente domani qualcosa cambierà
nel domani che cambia più di me
e se sento che qualcosa cambi
e perché attorno a me niente è più come prima
ed è forse per questo che la mia voce trema
perché nella mia mente qualcosa va via
e ritorna al domani
la speranza di ieri
van via i brutti pensieri
perché il domani già cambia
e anche tu vedrai che si può cambiare.